



RdB/CUB Pubblico Impiego Ministero Giustizia COORDINAMENTO NAZIONALE

Tel. 06-68852737 tel./Fax 06-68192511
✉ info@giustizia.rdbcub.it - giu.disco@tele2.it

Riqualificare i lavoratori per riqualificare il servizio

ESTENDIAMO LA PROTESTA DI ROMA IN TUTTI GLI UFFICI GIUDIZIARI D'ITALIA

Dal 14 novembre negli uffici giudiziari di Roma si respira un'aria nuova. Aria di dignità, dignità offuscata nel corso degli anni da coloro che non hanno interesse che la Giustizia funzioni.

Il 14 novembre è iniziata una protesta promossa dalla RdB P.I., approvata in Assemblea dai lavoratori del Tribunale, della Procura e del Giudice di Pace di Roma. protesta che consiste nell'applicare rigorosamente i compiti che le leggi, i contratti ed i regolamenti demandano agli stessi.

La protesta nasce dal disagio che, come lavoratori della giustizia, viviamo quotidianamente sui posti di lavoro. Quali **"operatori"** del settore sappiamo che non è questo il modo giusto di amministrare la Giustizia, anche perché a farne le spese sono i lavoratori ed i cittadini.

Questa protesta, però, comincia a dare i suoi frutti:

L'Associazione Nazionale Magistrati, Sezione Distrettuale di Roma - Lazio, con propria missiva ha espresso *"apprezzamento per l'abnegazione con la quale il personale amministrativo fa fronte quotidianamente ad impegni delicatissimi, garantendo il funzionamento del servizio pur in presenza di carichi di lavoro enormi e di organici insufficienti. Auspica, quindi, che tale impegno sia adeguatamente considerato dall'Amministrazione..."*.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma *anche se ha chiesto l'immediata revoca della protesta ha "espresso apprezzamento al personale giudiziario per la preziosa opera con la quale quotidianamente garantisce il funzionamento del servizio giustizia"*.

Il CODACONS (Associazione Nazionale di Consumatori) *dopo aver ricevuto numerose segnalazioni dai cittadini che lamentavano "disservizi di vario ordine e grado", ha diffidato il Ministero della Giustizia ad adottare urgentemente tutte le misure per il "corretto svolgimento delle proprie attività istituzionali, a riconsiderare l'organizzazione dei servizi e degli uffici ed ipotizzare tutte le possibili soluzioni a conforto dei disagi subiti dai consumatori/utenti"*.

I lavoratori giudiziari romani, limitandosi ad applicare la legge, hanno visto giusto: è proprio questa la strada più efficace per costringere il Ministero della Giustizia a risolvere concretamente alcuni dei problemi che affliggono da anni il personale.

Ci riferiamo alla cronica carenza di personale, alle strutture e mezzi inadeguati, ai locali insufficienti e fatiscenti. Se a tutto ciò si aggiunge la mortificazione della mancata riqualificazione si può, a giusta ragione, dire che **"la misura è colma"**.

La RdB P.I. è convinta della legittimità di questa forma di protesta, da alcuni impropriamente definita come "sciopero bianco", che avrà se non altro il merito di evidenziare come i lavoratori giudiziari siano costretti nei fatti, se vogliono che il lavoro vada avanti, a svolgere mansioni che quasi sempre, non corrispondono a quelle per le quali sono pagati.

La RdB P.I. fa appello a tutte le RSU e tutti i lavoratori giudiziari, a prescindere dall'appartenenza a questo o a quel sindacato, a sostenere la protesta dei colleghi di Roma. Uniamoci per dare un segnale forte all'Amministrazione perché capiscano che facciamo sul serio... come ai bei tempi dell'indennità giudiziaria.

La RdB P.I. si rende disponibile a fornire ulteriori chiarimenti e informazioni sull'iniziativa, nonché a presenziare alle assemblee che saranno indette nei luoghi di lavoro.

Troverete sul nostro sito il materiale necessario. In ogni caso potete contattarci tramite i delegati di posto di lavoro, telefonare ai seguenti numeri 3474727596 - 3483856842 oppure scriverci ai nostri indirizzi di posta elettronica.

Roma 23 novembre 2005

RdB P.I. - Esecutivo Nazionale Giustizia